

- **Coordinamento regionale per la tutela delle persone in situazione di handicap** composto dall'assessore regionale ai servizi sociali, dai dirigenti dei Servizi Sociali, Sanità, Formazione professionale, Pubblica istruzione, dall'Assessore ai Servizi Sociali di ogni provincia, da un rappresentante del Coordinamento d'ambito per ogni Coordinamento provinciale, dal Direttore dell'ARMAL (Agenzia regionale Marche Lavoro), da rappresentante del GLIP di ogni Coordinamento provinciale, dal dirigente scolastico regionale, da tre rappresentanti delle associazioni di categoria, da un rappresentante di ciascuna delle organizzazioni sindacali confederali maggiormente rappresentative e da tre rappresentanti delle associazioni imprenditoriali;
- **Consulta regionale per l'handicap**, composta da tutte le associazioni di categoria che la Regione, con propria legge, ha, nel tempo, censite.

Questo nuovo modo di operare nel pieno coinvolgimento di tutte le istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio ha portato, sinora, ad una considerevole crescita degli interventi attivati determinando un investimento complessivo nel settore intorno ai 100 miliardi. Nel '2000 la Regione per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge ha stanziato 21 miliardi e i comuni di proprio hanno investito circa 70 miliardi.

In attuazione della L.r. n. 18 sono state attivati interventi ed iniziative che si ritengono particolarmente interessanti e dei quali, solo brevemente, si vuole fare cenno:

- a fini della presentazione dei piani annuali di intervento da parte degli enti locali è stato approntato un apposito programma informatico che ha permesso di monitorare la gestione della legge e approfondire la conoscenza della realtà marchigiana ottenendo una serie di dati che hanno permesso una mappatura del territorio utile a comprendere quali sono e dove si collocano gli interventi finanziati, quante sono le persone che ne usufruiscono, quali sono le fasce d'età e le tipologie di handicap dei soggetti che beneficiano dei servizi, ecc. Queste informazioni consentiranno una più rispondente programmazione regionale degli interventi anche nell'ambito dell'attuazione del piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali 2000/2002. A tale scopo è inoltre prevista l'attivazione di poli informativi che verranno istituiti presso gli Ambiti Territoriali e le Amministrazioni provinciali.
- Sono state istituite le Unità Multidisciplinari per l'Età Evolutiva e per l'Età Adulta. Trattasi di nuclei organici delle AUSL dotati di autonomia operativa e collocate a livello di distretto con compiti di informazione, prevenzione, diagnosi precoce, consulenza, nonché di valutazione, programmazione e verifica degli interventi educativi, riabilitativi, d'integrazione scolastica, sociale e lavorativa dei soggetti in situazione di handicap e con disturbi dello sviluppo psicofisico dell'infanzia e dell'adolescenza. L'Unità Multidisciplinare parte come organismo della AUSL ma il suo campo d'azione si sostanzia ed assume significato nella misura in cui si rapporta, raccorda ed interagisce con tutti i soggetti sociali del territorio: gli enti locali, le scuole, le organizzazioni del privato sociale, le associazioni di volontariato, ecc. Infatti le Unità Multidisciplinari devono assicurare l'integrazione socio-sanitaria ed operare in collegamento con altri servizi e realtà del territorio nonché con le Commissioni sanitarie di cui all'art. 4 della Legge n. 104/92 e con gli organismi preposti all'attuazione della legge n. 68/99.

- E' stato redatto un modello di "Diario personale" del disabile il quale, contiene, oltre ad alcune informazioni di carattere sanitario, le notizie riguardanti il percorso socio-evolutivo di ciascuno, per consentire agli operatori che, nel corso del tempo, ne assumono la presa in carico di conoscere a fondo la sua storia, i cambiamenti avvenuti, le tappe da raggiungere. Il diario va tenuto dalla famiglia o dal soggetto stesso e dall'Unità Multidisciplinare. Per poterlo testare, ai fini sperimentali, è stata chiesta la collaborazione delle AUSL capoluogo di provincia le quali hanno collaborato con il gruppo di lavoro regionale che ha coordinato l'iniziativa. Ultimata la sperimentazione è stato presentato alle associazioni delle famiglie le quali hanno concordato sull'utilità di tale strumento che è ora in corso di stampa per la distribuzione su tutto il territorio.
- A partire dal '97 è stato realizzato un periodico denominato "InformaH" distribuito ai comuni, alle comunità montane, alle AUSL, ai Provveditorati agli studi, alle associazioni di volontariato ed ad altri organismi del privato sociale, alle cooperative sociali, alle associazioni di categoria e alle famiglie dei disabili con l'intento di fornire informazioni aggiornate sulla normativa regionale e nazionale vigente nonché sulle problematiche emergenti inerenti il settore. Si auspica che la rivista possa diventare un punto di riferimento sia per le istituzioni pubbliche che per quelle del privato sociale e per le famiglie che troppo spesso sono tenute ai margini di un vero e proprio processo di integrazione sociale ed al di fuori di una informazione che non sia passiva, ma partecipata.
- E' in corso, da alcuni anni, un progetto sperimentale condotto da un gruppo di ricerca all'uopo costituito denominato "Computer & handicap: progetto 2000". Le finalità del progetto erano essenzialmente orientate a valutare l'effettiva efficacia ed efficienza di un possibile uso del computer nella didattica a favore degli alunni in situazione di handicap. In questa direzione si è lavorato alla realizzazione di un software di concezione innovativa. Definito come "sistema aperto" il programma può essere inteso come un contenitore di contenuti che, di volta in volta, vengono suggeriti dagli insegnanti. Grazie alla partecipazione attiva di alcuni allievi e dei loro insegnanti di sostegno è stato possibile condurre una sperimentazione scientifica che ha dato risultati di estremo interesse tanto da ottenere l'attenzione di Istituti di ricerca internazionali come le Università di Liegi e di Barcellona ed una menzione come esempio di "buona pratica" in seno alla European Agency for Development in Special Needs Education. Tutto ciò ha persuaso ad un proseguimento del lavoro trasformando un progetto con finalità di sperimentazione in un progetto di ricerca-intervento. In questa prospettiva è stato distribuito il CD ROM a tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti nella Regione e si è realizzata la formazione degli insegnanti di sostegno. Al momento risultano operativi circa 400 utilizzatori del programma.
- Siamo ora in grado di istituire un servizio che metterà in rete tutte le esperienze di utilizzazione del computer nella didattica che potranno essere riesaminate e restituite alle singole scuole ai fini di una reale archiviazione delle esperienze di integrazione scolastica.
- E', inoltre, in corso di realizzazione un altro progetto che riguarda l'handicap adulto. Infatti negli ultimi anni è venuta ad emergere una nuova esigenza determinata dall'accresciuta età di vita delle persone con handicap intellettivo: quella di prevedere adeguati servizi che tengano conto anche dei bisogni di soggetti in età avanzata. Questo aumento della vita media ha infatti sollevato nuovi problemi ed interrogativi, numerose ricerche dimostrano infatti come le persone con ritardo mentale sviluppino precocemente segni di declino cognitivo. Sulla scorta di tali premesse, quindi, è stato finanziato un progetto di ricerca che ha permesso la realizzazione di un testo di valutazione in grado di mettere in evidenza gli

indicatori principali del deterioramento cognitivo quale strumento validato per l'analisi nei soggetti con disabilità intellettiva di età superiore ai 40 anni. Tale strumento, realizzato su CD, è stato distribuito, unitamente alla pubblicazione esplicativa, a tutti i Servizi pubblici della Regione interessati (servizi socio educativi diurni, riabilitativi residenziali, case di riposo, ecc.) perché lo utilizzino restituendo copia dei dati che, dall'utilizzo stesso, il software memorizzerà.

Ai fini dell'approfondimento della problematica è stato istituito uno specifico Osservatorio per lo studio del processo di invecchiamento nelle persone con disabilità intellettiva con il compito anche di realizzare e sperimentare alcuni programmi di stimolazione per promuovere abilità e contenere il deterioramento cognitivo.

**LEGGE 21.5.98 N. 162 MODIFICHE ALLA LEGGE 5.2.92 N. 104, CONCERNENTI MISURE DI SOSTEGNO IN FAVORE DI PERSONE CON HANDICAP GRAVE**

**ART. 39 LETT. L TER)**

Con i fondi assegnati per gli interventi di cui all'art. 39 lett. l bis) e l ter) della Legge n. 104, modificata con legge n. 162, la Regione Marche - che già con propri fondi sostiene gli enti locali per il servizio di assistenza domiciliare - ha inteso rivolgersi alle famiglie dei disabili in situazione di particolare gravità che sostengono in prima persona l'onere dell'assistenza del proprio congiunto.

L'individuazione delle condizioni di particolare gravità che costituiscono il requisito base per l'accesso ai benefici economici è stata affidata alle Commissioni sanitarie di cui all'art. 4 della legge n. 104/92 le quali, ai fini della valutazione, utilizzano anche una relazione redatta dalla competente Unità Multidisciplinare.

Il monte ora massimo settimanale riconosciuto in termini economici è il seguente:

- 20 ore nel caso in cui il soggetto frequenti la scuola o sia inserito in un centro socio educativi diurno ovvero presso un istituto di riabilitazione accreditato in regime di seminterrato;
- 20 ore nel caso in cui il genitore o, nel caso di sua scomparsa, il fratello o sorella convivente col disabile, usufruisca del congedo di cui al comma 2 dell'art. 4 della legge 8.3.2000 n. 53 (Congedi parentali), modificata con la legge 388/2000;
- 60 ore nel caso in cui il soggetto, stante la gravità della disabilità che presenta, viva stabilmente in casa ovvero, pur potendo essere trasportato, abbia bisogno, comunque, di assistenza continua in ogni spostamento.

Il contributo è previsto anche nel caso in cui la famiglia, o il disabile stesso, scelga direttamente un operatore che fornisca l'intervento.

## ART. 41 TER)

In attuazione di quanto previsto all'art. 41 ter della legge n 104/92, modificata con L. n. 162/98, la Regione Marche ha predisposto, sin dal '98, un progetto che prevede l'istituzione, in via sperimentale, in ciascuna delle quattro province marchigiane, di due comunità alloggio per disabili gravi che rimangono privi del sostegno familiare.

Ai fini della predisposizione del progetto sono stati coinvolti i Coordinamenti provinciali e il Coordinamento regionale per la tutela delle persone in situazione di handicap in collaborazione dei quali sono stati individuati i territori in cui tali strutture sarebbero state attivate. Attualmente sono 8 le comunità alloggio istituite.

Il progetto regionale è unico nella struttura di base e nelle caratteristiche generali di impostazione ma è distinto in quattro sotto-progetti, uno per ciascuna delle province marchigiane.

Esso prevede che ogni struttura ospiti 5 soggetti con deficit intellettuale e/o fisico grave, di ambo i sessi e di età adulta. Un posto è lasciato per la residenzialità temporanea e di emergenza.

La comunità alloggio, funzionante 24 ore su 24 per tutto l'arco dell'anno solare, si integra con la rete dei servizi rivolti ai cittadini disabili realizzati dagli enti locali con i fondi di cui alla L.r. n. 18/96 (assistenza educativa, borse lavoro, ospitalità presso centri socio educativi diurni o centri sociali e di aggregazione, partecipazione ad attività ludiche e sportive, ecc.) e rappresenta una soluzione residenziale sostitutiva della famiglia che risponde al meglio alle esigenze individuali del disabile in quanto gli consente di usufruire dei servizi territoriali più confacenti alle sue necessità e di condividere, in un ambiente protetto, le diverse esperienze quotidiane.

Il funzionamento della struttura e la gestione dei singoli progetti educativi individualizzati sono affidati ad una équipe operativa formata da operatori specializzati e supportata da volontari e da obiettori di coscienza.

Con deliberazione della Giunta regionale sono stati approvati i criteri di compartecipazione alla spesa, tra gli enti e i soggetti interessati, per la gestione delle Comunità Alloggio. Essi prevedono che: " - il 50 % del costo viene coperto dal finanziamento statale e dal cofinanziamento regionale;  
- il restante 50% viene coperto in *maniera paritaria dai comuni di residenza* dei soggetti ospiti e dalle AUSL di riferimento dedotta la compartecipazione dei soggetti stessi e loro familiari (tramite pensione, indennità varie, lasciti, rendite, ecc.)".

E' stata, inoltre, costituita una équipe regionale con funzioni di supervisione, verifica e interscambio sulla sperimentazione in atto nelle quattro province composta da uno psicologo, un assistente sociale, un operatore professionale e un rappresentante delle famiglie i cui nominativi sono stati proposti dai Coordinamenti provinciali per la tutela delle persone in situazione di handicap.

L'obiettivo del progetto, dopo un periodo di sperimentazione e verifica, è infatti quello di avviare un percorso che dovrà estendersi sul territorio regionale in modo da poter rispondere alle esigenze dei disabili gravi e venire incontro anche alle pressanti difficoltà in cui versano le loro famiglie.

---

MOLISE

---

PAGINA BIANCA

## **Regione MOLISE**

Popolazione residente al 31.12.1999	328.980
Comuni n.	136
Province n.	2
ASL n.	4

**ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:**

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER I SERVIZI SOCIALI**

**STRUTTURA OPERATIVA DI RIFERIMENTO**

**SETTORE SICUREZZA SOCIALE**

**1. NORMATIVA****1.1 LA REGIONE IN RIFERIMENTO ALLA L.104/92 DISPONE DI:**

- x legge-quadro o normativa organica di riferimento
  - leggi di recepimento di specifiche disposizioni
  - leggi di settore in materia di handicap
- x provvedimenti amministrativi
  - altre disposizioni

*In relazione a quanto contrassegnato specificare come di seguito richiesto*

- **Legge - quadro o normativa organica di riferimento**

titolo	rif. normativi (data e n.)
Riordino delle attività socio-assistenziali e istituzione di un sistema di protezione sociale e dei diritti di cittadinanza	Legge regionale 7 gennaio 2000 n.1

- **leggi di recepimento di specifiche disposizioni della L.104/92**

titoli	rif. normativi (data e n.)
--------	----------------------------

- **leggi di individuazione delle funzioni trasferite in attuazione del D.Lgs 112/98, art.132**

titolo	rif. normativi (data e n.)
Norme sulla ripartizione delle funzioni e dei compiti amministrativi tra la regione e gli enti locali, in attuazione dell'art.3 della legge 8 giugno 1990, n.142, della legge 15 marzo 1997, n.59 e del decreto legislativo 31 marzo 1998 n.112	Legge regionale 29 settembre 1999, n.34

- **leggi di settore**

Contenuti	rif. normativi (data e n.)
prevenzione/diagnosi/cura/ riabilitazione servizi sociali e assistenza	
x integrazione scolastica e diritto allo studio formazione professionale	L.r. 24 marzo 2000 n.20
x lavoro	Leggi regionali n.24/95 e 17/2000
x barriere architettoniche edilizia	Legge regionale n. 13/89
x trasporti	L.r. 23.12.1996 n.19
x partecipazione/associazionismo sport/tempo libero informazione	L.r. 27.01.95 n.3
x altro: "Provvidenze in favore delle associazioni di tutela degli invalidi"	L.F. 24/90

• **Provvedimenti amministrativi**<sup>1</sup>

Oggetto e rif. normativi (data e n.)

Bando annuale accesso benefici approvato con  
deliberazione Giunta regionale      Legge quadro 104/92

IDEM      Legge 162/98

IDEM      Legge 17/99

• **Altre disposizioni (specificare)**

(indicare in quale dei seguenti ambiti):

- x commissioni integrate
- x servizi per persone con handicap in situazioni di gravità ( art.3, L.104/92)  
competenza gestione servizi  
standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali  
rapporti pubblico/privato
- x criteri per il concorso economico dell'utenza alla fruizione dei servizi  
informazione  
formazione operatori
- x osservatori, organismi di coordinamento
- x strumenti di partecipazione di cui all'art.41,L.104/92(es.consulta, comitato reg.le sull'handicap)  
altro

note

• **Accordi di programma**

(indicare soltanto se pubblicati sul bollettino ufficiale della regione e vigenti)

ambito di intervento	ambito territoriale				totale (n.)
	regionale	provinciale	zonale	comunale	
scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
formazione professionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
trasporti		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
totale (n.)					

<sup>1</sup> Specificare il tipo di provvedimento (circolare, direttiva di giunta regionale o di consiglio regionale, delibera di giunta o di consiglio regionale, altro).

**2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI**

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?

SI  NO

- Se SI indicare in quali dei seguenti ambiti:

socio - sanitario  
 socio - assistenziale  
 integrazione scolastica  
 formazione professionale  
 inserimento lavorativo  
 edilizia e strutture urbane  
 trasporti  
 altro (specificare)

*Eventuali obiettivi e priorità*

**3. INVESTIMENTI ECONOMICI E INTERVENTI**

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI ?

SI  NO

Se SI

- Trattasi di un intervento pluriennale? SI  NO

- Specificare le scelte prioritarie di intervento:

x assistenza domiciliare  
 x servizi di aiuto personale  
 strutture residenziali ( comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento )  
 x strutture socio - educative - assistenziali diurne  
 strutture formative e di inserimento lavorativo  
 altro

- Specificare, per quanto possibile, l'entità delle risorse economiche investite dai diversi assessorati regionali nell'anno 2000 per l'attuazione di politiche per il superamento dell'handicap

Assessorati regionali	risorse economiche investite		
	impegnate	sostenute	provvedimenti <sup>1</sup>
TRASPORTI	900.000.000	900.000.000	Atti amministrativi
LL.PP	36.000.000	36.000.000	Atti amministrativi
ISTRUZIONE	16.000.000	16.000.000	Atti amministrativi
POLITICHE SERVIZI SOCIALI	2.450.000.000	2.450.000.000	Atti amministrativi

<sup>1</sup> Indicare tipo e data

- Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi rivolti a persone handicappate in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

	minori ( 0 - 18 anni)	adulti ( 19 - 65 anni)	anziani ( oltre 65 anni)	totale
impegnate				
sostenute				

- Specificare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari.<sup>2</sup>

	minori ( 0 - 18 anni)	adulti ( 19 - 65 anni)	anziani ( oltre 65 anni)	totale
impegnate				
sostenute				

#### 4. ATTUAZIONE LEGGE 162/98

4.1 LA REGIONE HA ADOTTATO INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA  
LEGGE 162/98?

SI  NO

- Se SI specificare, come di seguito richiesto, l'entità e l'utilizzazione dei finanziamenti trasferiti per l'attuazione delle finalità indicate dall'art. 39 comma 2 lett. 1-bis e 1-ter della legge 104/92

Finanziamenti	assegnati	impegnati	utilizzati
anno 1998 (D.M.09.10.98)	171.000.000	171.000.000	171.000.000
anno 1999 (D.M.03.09.99)	342.953.970	342.953.970	342.953.970
anno 2000 (D.M.27.06.00)	336.902.000	336.902.000	
Totale	850.855.970	850.855.970	513.953.970

- Specificare le scelte operate

- x forme di assistenza personale
- x servizi di aiuto personale
- servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza
- x strutture socio - assistenziali diurne
- strutture residenziali ( comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento )
- x rimborso parziale delle spese di assistenza
- x altro: fornitura di ausili e presidi idonei a migliorare la qualità della vita

Osservazioni

<sup>2</sup> Per persona handicappata in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L.104/92, art. 3, comma 3.

4.2 LA REGIONE HA REALIZZATO PROGETTI SPERIMENTALI PROPOSTI  
AI SENSI DELLA LEGGE 162/98?

SI  NO

- Se SI specificare, come di seguito richiesto

Titolo progetto	Tipologia <sup>1</sup>	Anno <sup>2</sup>	Durata <sup>3</sup>	Finanziamenti <sup>4</sup>	Stato di attuaz. <sup>5</sup>
Comunità alloggio Castel del Giudice (IS)	"A"	1998	Due anni	317.000.000	In fase avanzata

## 5. ATTUAZIONE LEGGE 284/97

5.1 LA REGIONE HA REALIZZATO PROGRAMMI PLURIENNALI IN  
ATTUAZIONE DELLA LEGGE 284/97?

SI  NO

- Se SI specificare l'utilizzazione dei finanziamenti

Finanziamenti	assegnati	impegnati	utilizzati
anno 1998 (D.M. 23.11.98)	152.639.603	152.639.603	152.639.603
anno 1999 (D.M. 15.12.99)	126.000.000		
anno 2000 (D.M. 30.10.00)			
Totale	278.639.603	152.639.603	152.639.603

- Specificare, le scelte operate (descrizione sintetica degli interventi)

- Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 2000 per le politiche di superamento dell'handicap

<sup>1</sup> Ai sensi del D.M. 6 agosto 1998 art.2, indicare "a" se trattasi di progetti concernenti l'individuazione di nuovi modelli di intervento a favore di soggetti con handicap grave e delle loro famiglie per garantire la tutela e l'integrazione nel territorio; "b" se trattasi di progetti concernenti iniziative innovative per estendere e facilitare la pratica di attività sportive, turistiche e ricreative delle persone handicappate; "c" se trattasi di progetti concernenti modalità innovative per consentire alle persone handicappate di muoversi liberamente nel territorio.

<sup>2</sup> Indicare l'esercizio finanziario a cui si riferisce il progetto presentato e approvato. 1998 - 1999 - 2000.

<sup>3</sup> Indicare: annuale o biennale.

<sup>4</sup> Indicare l'entità totale dei finanziamenti assegnati e/o ricevuti dal Dipartimento per gli affari sociali e eventuali altri finanziamenti derivanti da compartecipazioni di altri enti.

<sup>5</sup> Indicare se: in programmazione, avviato, in fase avanzata, concluso.

**6. ALTRI INTERVENTI**

6.1 LA REGIONE NELL'ANNO 2000 HA ATTUATO INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (L.104/92, ART.6)? SI  NO

- *Se SI specificare*

6.2 E' STATO ISTITUITO L'ALBO REGIONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO (L. 104/92, ART.18)? SI  NO

6.3 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE? SI  NO

- *Se SI specificare come di seguito indicato*

integrazione scolastica e formativa (diritto allo studio)

integrazione lavorativa

integrazione riabilitativa e socio - assistenziale

- x all'interno dell'Osservatorio regionale sui fenomeni sociali è operativo un gruppo d'area HANDICAP per la valutazione e il monitoraggio delle iniziative attive sul territorio

6.4 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SUI DISABILI E/O SULLE TEMATICHE DELL'HANDICAP? SI  NO

- *Se SI specificare*

6.5 SONO STATI ATTUATI NELL'ANNO 2000 PROGRAMMI DI INFORMAZIONE? SI  NO

- *Se SI specificare da chi e in quali dei seguenti ambiti*

Enti	ambito di intervento				
	servizi sociali	servizi sanitari	scuola	lavoro	altro (specificare)
Regione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Provincia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.S.L.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Comuni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Totale (n)					

6.6 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI, PREVEDE INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON DISABILI ?

SI  NO

- Se SI specificare

interventi economici - finanziari  
sostegno psicologico  
altro (specificare)

6.7 ALLE PERSONE HANDICAPPATE SONO ASSICURATE PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI?

SI  NO

- Se SI specificare l'ubicazione come di seguito indicato

altre regioni

in Europa

fuori Europa

## 7. PROGRAMMI E INIZIATIVE COMUNITARI

7.1 SONO STATI SVOLTI NELL'ANNO 2000 PROGRAMMI E INIZIATIVE COMUNITARI PER DISABILI ?

SI  NO

- Se SI specificare come di seguito indicato

Enti coinvolti	ambito di intervento					
	scolastico	formaz. prof.	lavoro	tempo libero	informaz.	altro (spec)
Regione (assess. _____)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Provincia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A.S.L.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comuni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scuole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Enti di form. professionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
totale (n.)						

- Specificare, per quanto possibile, l'entità dei finanziamenti impegnati e/o utilizzati nell'anno 2000 dall'Ente Regione, in seguito all'accesso a fondi comunitari, per la programmazione e realizzazione di iniziative in favore dei disabili e/o connesse a tematiche dell'handicap

Note ed osservazioni

**8. SERVIZI E STRUTTURE SUL TERRITORIO****8.1 ASL e BACINI DI UTENZA<sup>1</sup>**

ASL (denominazione)	Popolazione totale al 31.12.99	Persone in situazione di handicap divise per fasce di età <sup>2</sup>				numero comuni ASL	numero presidi ospedal	n. distret. sanitari attivati
		0-18	19-65	oltre 65	Totale			
ALTO MOLISE AGNONE	14.984					12	1	1
BASSO MOLISE ISERNIA	75.890					40	2	3
CENTRO MOLISE CAMPO- BASSO	131.115					51	1	5
BASSO MOLISE TERMOLI	105.065					33	2	4
<b>TOTALE</b>						<b>136</b>	<b>6</b>	<b>13</b>

<sup>1</sup> Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.<sup>2</sup> Indicare, per quanto possibile, il numero delle persone disabili accertate e residenti sul territorio della ASL.

**9. RETE DEI SERVIZI NELLA REGIONE - ANNO 2000**

- Specificare come di seguito richiesto <sup>1</sup>

FUNZIONI	TIPOLOGIA DENOMINAZIONE	ENTITA'		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli <sup>2</sup>	Privata <sup>3</sup>	Retta quotidiana		Contr. mens. utenti <sup>4</sup>	
						Minima	Massima	Minimo	Massimo
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare	15		X	X				
	Aiuto alla persona	19		X	X				
ASSISTENZA SCOLASTICA	Sostegno scola- stico non docente	15		X	X				
	Trasporto	15		X	X				
	Attività extrascolastiche	12		X	X				
FORM. PROFESS. LAVORO	Strutture form. profession.								
	Tirocini guidati								
	Altro (specificare)								
ACCOGLIENZA DIURNA	Centri diurni								
	Centri socio-educ riabilitativi								
	Centri occupazionali	1		X	X				
	Centri ricreativi	8		X	X				
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	Comunità alloggio	1		X	X				
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento								
	Residenza Sanitaria Assist.								
	Affido								
	Istituti								
	Altro (specificare)								
INTEGRAZIONE SOCIALE	Strutture tempo libero								
	Soggiorni vacanze	2			X				
	Altro (specificare)								

<sup>1</sup> Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

<sup>2</sup> Comunità montane

<sup>3</sup> Gestione affidata a cooperative sociali o associazioni di volontariato

<sup>4</sup> Contributo economico mensile sostenuto dagli utenti.